

Audizione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, sul decreto-legge 18 novembre 2022, n. 176, recante: *‘Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica (S 345)’.*

Commissione Programmazione economica e Bilancio del Senato della Repubblica

28 novembre 2022

Temi prioritari per le Regioni e le Province autonome

Nei pareri della Conferenza sugli ultimi decreti legge approvati (es. DL 115/2022; DL 144/2022) erano richiamati alcuni temi prioritari che avrebbero dovuto trovare soluzione entro l'esercizio 2022, non presenti nel DL in esame: i tempi di conversione del presente DL aggravano ulteriormente queste criticità.

In particolare i temi più delicati e che creano tensioni negli equilibri di bilancio delle Regioni e delle Province autonome:

- **Maggiori costi prodotti energetici per il funzionamento dell'organizzazione delle Regioni e delle Province autonome e concorso al contributo alla finanza pubblica di cui al comma 850 della legge 178/2020**
- **Trasporto Pubblico Locale**
- **Sanità**

Si evidenzia, inoltre, la ricaduta dell'emergenza energetica sulla gestione delle residenze universitarie

Temi prioritari per le Regioni e le Province autonome

Maggiori costi prodotti energetici per il funzionamento dell'organizzazione delle Regioni e delle Province autonome e concorso del contributo alla finanza pubblica di cui al comma 850 della legge 178/2020

- ✓ **Si ritiene indispensabile un contributo per i maggiori costi dei prodotti energetici almeno dal 2023 a sostegno anche delle amministrazioni regionali, in analogia ai contributi per il settore sanitario e per gli enti locali, per garantire la continuità dell'esercizio delle altre funzioni proprie regionali.**
- ✓ **Allo stesso tempo è richiesto al comparto Regioni un contributo di finanza pubblica (articolo 1, commi 850 – 851, della legge 30 dicembre 2020, n.178) definito come risparmi connessi alla *“riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile”*. Tale norma, è stata scritta in un contesto ormai superato dalla realtà e dalla modifica della legislazione sulle modalità di utilizzo del lavoro agile nelle PA diverse da quelle previste nel periodo pandemico ma soprattutto è ora inserita in una situazione di aumento dei costi di funzionamento per le regioni dovuti all'impennata dei prezzi delle fonti energetiche.**
- ✓ **A tal fine si propone di abrogare le norme che prevedono un contributo di finanza pubblica liberando risorse nei bilanci delle regioni per far fronte al caro dei prezzi delle fonti energetiche.**

Temi prioritari per le Regioni e le Province autonome

Trasporto pubblico locale

➤ **Risorse straordinarie per la compensazione mancati introiti tariffari 2021 - 2022:** si ricorda che il Fondo *ad hoc* istituito al fine di far fronte al crollo degli introiti tariffari conseguente alla crisi sanitaria ex-Covid, ad oggi, copre integralmente solo i mancati introiti registrati dal 23 febbraio 2020 al 31 gennaio 2021, pari a circa 1,6 miliardi di euro. **Si ribadisce la necessità di una copertura integrale dei mancati introiti tariffari 2021-2022 (gennaio-marzo).**

➔ Il Governo aveva fornito **rassicurazioni sulla copertura dei minori ricavi da tariffa delle** aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale **alla stregua di quanto accaduto per il 2020.** (Stima **1.300 ml** fino al **31.03.2022**, data di conclusione della fase di emergenza: 950 ml per il solo 2021 e 450 ml per il primo trimestre dell'anno 2022, a cui si aggiungono minori ricavi per il periodo 1° aprile 2022 al 31 luglio 2022 per **430 ml** al fine di accelerare le azioni di ripresa del trasporto pubblico calcolando il contributo ipotizzando un calo fisiologico della domanda di trasporto pari almeno al 20%.)

➤ **Maggiori costi energetici /carburanti**

Le aziende hanno registrato impennate anche importanti dei costi energetici e carburanti. Il fondo, di cui all'art. 9, comma 1, del DL 115/2022, nonostante l'incremento previsto nel DL Aiuti ter, (in totale 140 milioni di euro) è assolutamente insufficiente, aggirandosi il reale fabbisogno del settore intorno alla cifra di circa **400** milioni di euro.

D'altro canto, **i contratti di servizio prevedono un adeguamento del corrispettivo al tasso di inflazione programmato** che si traduce in una **spesa obbligatoria per le regioni e province autonome.**

Temi prioritari per le Regioni e le Province autonome

Sanità

➤ **Maggiori costi fonti energetiche**

Occorre tenere alto il livello di attenzione sui maggiori costi e la necessità dell'equilibrio economico finanziario 2022.

Pur apprezzando l'impegno del Governo per lo stanziamento di 1,6 mld di euro per i maggiori costi energetici e da covid-19 (*valore aggiornato al DL 144/2022 Aiuti ter*), **si ritiene che necessiti di un'ulteriore copertura finanziaria per 400 ml nell'esercizio 2022** a seguito di una verifica puntuale sugli effettivi costi sostenuti dalle aziende sanitarie.

➔ **Rischio di mancato raggiungimento degli equilibri in sanità per il 2022**

Temi prioritari per le Regioni e le Province autonome

Gestione dell'emergenza energetica delle residenze universitarie

- **La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha presentato, già in occasione del DL 115/2022 e del DL 144/2022, una proposta emendativa a sostegno delle residenze universitarie per fronteggiare le maggiori esigenze connesse al fabbisogno energetico derivante dall'eccezionale incremento del costo dell'energia.**
- **I fondi sono destinati delle sole residenze universitarie i cui posti letto sono assegnati prioritariamente agli studenti capaci e meritevoli aventi i requisiti previsti dagli artt. 4 e 5 del Decreto del Ministro dell'università e della Ricerca n. 1320 del 17.12.2021.**

A riguardo la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome presenterà apposito emendamento in Parlamento